



• La manifestazione a piazza Montecitorio con un migliaio di agricoltori. I trentini erano circa cinquanta

Agricoltori in piazza a Roma «Cinghiali? Con la polenta»

La manifestazione di Coldiretti. I trentini, con Fugatti, anche contro lupi e grandi carnivori. Il presidente Barbacovi: «Lavoriamo tutto l'anno per il raccolto e poi rischiamo di perderlo»

DANIELE ERLER

TRENTO. Su uno degli striscioni, con il simbolo della Coldiretti e il caratteristico sfondo giallo, c'è scritto: «Il cinghiale ci piace, ma solo con la polenta». Qualcuno preferisce usare un gioco di parole: «Il cinghiale campa, il campo crepa». E poi ancora: «Stop all'assedio dei cinghiali. Difendiamo il territorio».

Circa mille persone si sono trovate in piazza Montecitorio a Roma per protestare contro i danni da fauna selvatica. Innanzitutto contro i cinghiali, ma i trentini - una cinquantina quel-

li presenti - hanno esteso il discorso e hanno ribadito le preoccupazioni per i grandi carnivori e i lupi.

Il tema è stato affrontato con i politici in maniera bipartisan: dal ministro dell'agricoltura Teresa Bellanova al segretario leghista Matteo Salvini. Sul palco sono saliti i rappresentanti di quasi tutti i partiti. E anche il presidente della Provincia Maurizio Fugatti e l'assessora all'agricoltura Giulia Zanotelli.

Con quale risultato? «Noi non chiediamo nessuna misura drastica, ma controlli maggiori sia sugli ungulati sia sui grandi carnivori - dice Gianluca Barbacovi, presidente di Coldiretti,



• Un cinghiale in un campo del Trentino

sul pullman che da Roma sta tornando in Trentino - . Dobbiamo ricordarci di chi lavora tutto l'anno per un raccolto e poi rischia di perderlo in un attimo. A Roma abbiamo ottenuto risposte positive bipartisan. E si tradurranno in una proposta di legge, da presentare al governo, per un controllo della fauna selvatica».

Icinghiali in Trentino

Ma i cinghiali sono vissuti come un problema anche dagli agricoltori trentini? «In alcune zone sì - risponde Barbacovi - ad esempio a Levico, Pergine e in altre zone della Valsugana. Ma anche a Rovereto, Brentonico e Bezzecca, per fare altri esempi. Il problema è che sono animali molto prolifici: ma al momento noi siamo più spaventati dalla presenza dei grossi carnivori e del lupo».

Anche perché in Trentino esiste già una legge sui cinghiali. O meglio: una serie di provvedimenti, assunti dalla giunta provinciale, con lo scopo di semplificare le procedure di controllo. E rendere dunque più facili gli abbattimenti, durante l'intero anno. A proposito, ieri a Roma il presidente Maurizio Fugatti ha ribadito la bontà di questo provvedimento: «Siamo al fianco dei tanti allevatori e agricoltori trentini presenti per dire che l'agricoltura di montagna va tutelata dai grandi carnivori, il rischio sennò è lo spopolamento di questi territori - ha detto Fugatti dal palco a Roma -. Come Provincia abbiamo una nostra legge che intendiamo far applicare, ma al tempo stesso dobbiamo portare anche a livello nazionale la tematica, al fine di individuare un fronte comune con tutte le altre Regioni».

Alla manifestazione, oltre agli agricoltori e ai parlamentari, c'erano presidenti di regione, sindaci e altri amministratori. «Si è parlato di cinghiali, di cormorani e di grandi carnivori - spiega l'assessora Zanotelli -. Sono tutte criticità che stanno mettendo davvero in difficoltà le nostre aziende, l'agricoltura di montagna, l'agricoltura eroica svolta con sacrificio e passione. Questo non possiamo permetterlo e chiederemo come amministratori provinciali ulteriori misure da destinare ai territori».

Il nuovo libro L'ex giudice Palermo e la lotta alla «Bestia»



• Carlo Palermo I nostri primi 70 anni Trentino Live Festival
TRENTO. Appuntamento con il lato oscuro della storia d'Italia con un protagonista della lotta alla mafia. Martedì a Bolzano, al Centro Trevi alle ore 18, l'ex giudice trentino Carlo Palermo presenterà il suo nuovo libro, «La Bestia», nel corso di un incontro dal titolo «Viaggio nella conoscenza, verità e giustizia». Potere, mafia, terrorismo, sequestri di persona e segreti di Stato. Sono questi i temi spiegati dall'ex magistrato nel suo libro. Palermo racconterà i suoi anni da magistrato in prima linea, partendo dall'attentato della mafia nei suoi confronti. 2 aprile 1985: l'auto che porta Carlo Palermo al suo ufficio, nella Procura di Trapani, salta per aria. Lui e la scorta si salvano, muoiono invece una giovane donna e i suoi due bambini. Che cosa, nelle sue inchieste, ha scatenato la vendetta? Il giudice continua a indagare, anche dopo aver lasciato la magistratura. Le sue ricerche prendono corpo quando, nel 2016, scopre che pochi mesi prima di morire Giovanni Falcone aveva curato un'operazione segreta: l'estradizione negli Stati Uniti di un terrorista arabo, il primo fabbricatore di autobombe realizzate con l'esplosivo militare usato per gli attentati di Pizzolungo, dell'Addaura, di via D'Amelio. Una nuova luce sulle stragi «mafiose»? Di più.

Il mercato contadino tornerà presto in piazza Santa Maria

Nutrire Trento. Lunedì 11 showcooking con Alfio Ghezzi per parlare di cibo e sostenibilità

MADDALENA DI TOLLA

TRENTO. Il Mercato Contadino dovrebbe tornare con le sue bancarelle in Piazza Santa Maria Maggiore a breve. Lo ha annunciato ieri mattina l'assessore comunale alle politiche economiche ed agricole Roberto Stanchina, ai margini della conferenza stampa di presentazione delle prossime iniziative del progetto «Nutrire Trento». «Quel mercato aveva dato ossigeno alla piazza. I produttori sono entusiasti» ha detto Stanchina.

I prossimi eventi del progetto Nutrire Trento, costruito insieme da Università e Comune, si terranno lunedì 11 novembre e



• La presentazione di Nutrire Trento a palazzo Geremia FOTO PANATO

poi venerdì 15 e sabato e 16. Lunedì sera si svolgerà uno show-cooking a tema recupero del cibo scartato, per il pubblico generalista, alle 20.30 al Teatro Cuminetti, con il famoso chef Alfio Ghezzi, che converserà con Linda Stroppa, giornalista della Rai di Trento. Apre la serata lo spettacolo di ArteDan-

za dal titolo «il futuro rubato».

Venerdì 15 seguiranno alla Facoltà di Sociologia in via Verdi, le varie sessioni tematiche del convegno «Cibo, territorio e sostenibilità». Si parlerà di scelte alimentari e loro rapporto con la dimensione economica, di consumo critico e sicurezza alimentare, di spreco e suoi impat-

ti. Dalle 18.30 alle 19.30 si svolgerà poi la conclusione, in Aula Kessler, moderata dalla professoressa Francesca Forno di Uni-Trento e dal direttore del Muse, Michele Lanzinger.

Sabato si prosegue a Palazzo Geremia, a partire dalle 9.30 e fino alle 12, con una conferenza dal titolo «Le politiche locali del cibo: dalla teoria alla pratica». Dalle 12 alle 13 ci sarà la tavola rotonda con vari esponenti della città. Nel corso dell'evento di porteranno esempi concreti di pratiche sostenibili del cibo e della nutrizione, che partono e vivono dentro le città italiane.

La professoressa Forno ha infatti spiegato ieri «Non si potrà mai arrivare a una alimentazione e produzione sostenibile, senza l'appoggio dal basso delle città, dei cittadini, dei produttori e senza dotare le città di infrastrutture adeguate, ad esempio per distribuire i prodotti di filiera corta».

Al termine della tavola rotonda sabato ci sarà un buffet auto-organizzato, con prodotti rigorosamente locali. Durante l'evento si svolgerà in via Belenzani la prima edizione del mercato dei produttori che aderiscono a Nutrire Trento.



Nevicata dai mille metri attesi fino a 60 millimetri

• La Protezione civile ha emesso ieri un messaggio mirato per nevicata a quote medie. Fino alle prime ore di domani è previsto un ulteriore peggioramento delle condizioni meteo con precipitazioni diffuse a partire da sud-ovest. Sono attesi mediamente 40-60 mm di precipitazione con valori localmente anche superiori, spe-

cie sui settori orientali; il limite delle nevicata è atteso a partire da circa 1000 metri di quota con accumuli di 30-50 cm oltre 1400-1600 metri. La perturbazione sarà accompagnata da un moderato rinforzo dei venti in quota. Nei due giorni successivi permarranno condizioni di variabilità con precipitazioni assenti o scarse.